



COMUNE DI MODENA

N. 3/2021 Registro Interpellanze

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 04/02/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno quattro del mese di febbraio (04/02/2021) alle ore 15:05, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza

Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Luca' Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

INTERPELLANZA n. 3

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (FORZA ITALIA) AVENTE PER OGGETTO "DISAGIO AMBIENTALE INCENERITORE MODENA: MOTIVO EMISSIONI ANOMALE DEL 06/01/2021 ORE 15 CIRCA" – TRASFORMATA IN INTERPELLANZA

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE dà la parola al consigliere GIACOBAZZI (Forza Italia) per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 1810, presentata dal consigliere stesso, che si riporta in allegato al presente atto.

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno assessora Filippi. Leggo l'interrogazione perché è molto molto breve, è riferita all'episodio del giorno dell'Epifania.

In data 6 gennaio 2021, a partire alle ore 15:00, un'intensa colonna di fumo grigio-nero è comparsa nella in zona a nord di Modena creando un importante addensamento appena fuori dalla città. Più cittadini hanno segnalato l'episodio sui canali social e dalle testate giornalistiche locali inviando foto e video pensando, di primo acchito, ad un incidente o ad un incendio. A seguito di puntuale controllo si è potuto verificare come tale colonna di fumo provenisse, in realtà, dal termovalorizzatore di Via Cavazza, che quest'anomala ondata di emissioni è calata solo dopo un'ora e non pare si tratti di episodio sporadico.

Considerato che la quantità di rifiuti urbani e speciali conferiti all'inceneritore, mi correggo, termovalorizzatore di Modena, è progressivamente aumentata negli ultimi 10 anni, superando costantemente, dal 2015, le 200 mila tonnellate rispetto ad una soglia massima di 240 mila tonnellate e attestandosi a 207 mila tonnellate nel 2019; l'impatto del termovalorizzatore, anche sulla salute umana è stato confermato dallo studio presentato nel 2013.

S'interroga l'Amministrazione comunale per sapere se si è debitamente a conoscenza di tale episodio, se si sia informati dell'accaduto presso Hera SpA gestore del termovalorizzatore per avere chiarimenti in merito, se siano giunte segnalazioni dell'episodio anche agli uffici comunali e alla Polizia Municipale, se nel corso dell'anno 2020 si siano registrati sforamenti orari o giornalieri nelle emissioni del termovalorizzatore e degli inquinanti monitorati e in caso affermativo quali. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego Assessora Filippi".

L'Assessora FILIPPI: "Grazie Presidente. Riporto i contenuti della nota stampa di risposta di Hera in merito alla segnalazione che mi pare sia stata riportata solo da LaPressa, magari mi sbaglierò, comunque, in sintesi: la presenza di un pennacchio maggiormente visibile nella stagione fredda, quindi, magari non sarà l'unico episodio, quello indicato nell'interrogazione, sulla sommità del camino è un fenomeno normale e innocuo ed è provocato dal vapore acqueo presente nei gas caldi che uscendo dal camino, ha contatto con l'area fredda esterna, si condensa e genera una nuvola molto visibile, questo fenomeno si verifica come conseguenza delle condizioni di basse temperature ed elevata umidità che sono tipiche della stagione invernale, inoltre, la scarsa presenza di vento favorisce l'accumulo del pennacchio in prossimità del camino aumentandone, quindi, la visibilità.

In relazione al fatto che alcuni cittadini abbiano visto del fumo nero e non bianco, come ci si aspetterebbe dal vapore acqueo, dipende anche dal fatto che in controluce la colonna di vapore può apparire di colore grigio-nero, il colore, infatti, dipende dalla direzione dalla quale è stato visto, come appare anche evidente dal video che è stato inserito nell'articolo, appunto, de La Pressa e che

riporta immagini con colonne di fumo sia scure che bianche.

In presso gli uffici comunali è arrivata un'unica segnalazione da un residente in Via Paltrinieri il 7 gennaio a cui è stato puntualmente risposto. La normalità del fenomeno è ulteriormente confermata dai dati dell'emissione medie e del termovalorizzatore rilevati nella giornata del 6 dicembre e che sono liberamente disponibili sul sito di Hera che invito, per l'ennesima fatta, e sollecito davvero a consultare, vi do l'indirizzo: <http://ha.gruppohera.it/impianti/termovalorizzatori/modena>.

Qui, giorno per giorno, vengono, praticamente, visualizzati tutti quelli che sono i valori di ammissione e tali valori, potrete verificare anche voi che sono abbondantemente al di sotto dei limiti per tutti gli inquinanti monitorati: l'acido cloridrico, l'ossido e monossido di carbonio, il biossido di zolfo, ossido di azoto, acido fluoridrico, polveri, carbonio, organico totale e ammoniaca, senza segnalare alcuna anomalia.

Per quanto riguarda i dati complessivi del 2020 le ammissioni hanno pienamente rispettato i limiti previsti sia quelli contenuti nel Decreto Ambiente del 2006 sia quelli più restrittivi che sono stati prescritti nell'autorizzazione integrata ambientale del termovalorizzatore di Via Cavazza. Non risultano, dunque, valori anomali rispetto ai dati storici, così come per la portata, la temperatura e la pressione dei fumi. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente, chiedo la trasformazione in interpellanza. Grazie.

Un paio di considerazioni. Cogliamo quest'occasione per avere alcuni chiarimenti, appunto, l'occasione dell'interrogazione del consigliere Giacobazzi e di quest'evento che è stato segnalato, per collegarci al dibattito sui patti parasociali durante il quale erano state fatte alcune affermazioni su cui, forse, è bene ritornare.

Le nostre sono proprio domande, la prima è questa: se resta fermo il programma di Governo di questa Legislatura e che prevede lo spegnimento dell'inceneritore o termovalorizzatore, come vogliamo chiamarlo – insomma, poi torniamo anche su quello – entro il 2034, quindi, questa è la prima richiesta che facciamo all'Assessore.

Seconda cosa: ci risulta che la funzione fondante dell'impianto sia quella di ridurre il volume dei rifiuti tramite l'incenerimento e da qui il nome d'inceneritore. Quest'impianto brucia, ogni anno, ci risulta, circa 240 mila tonnellate d'immondizia d'indifferenziata a fronte di una produzione provinciale di differenziata pari a circa la metà. L'impianto, dall'incremento dei rifiuti, doveva produrre, anche in funzione del suo potenziamento, energia termica pari a quella prodotta da 10 mila caldaie domestiche, quest'obiettivo, però, non è stato perseguito e su questo chiediamo se è possibile, in questa sede, avere riscontro, se è vero quello che stiamo dicendo.

Il recupero di energia, d'altra parte, molto modesto, circa il 15 per cento, cioè, entrano 100 watt e se ne recuperano 15 come energia elettrica, gli altri 85 se ne vanno, in calore, dispersi in aria con effetti, ovviamente, sul riscaldamento globale, sempre in base a quello che ci risulta.

Emette, quest'impianto, la stessa CO2 di 200 mila auto, spegnendo o anche solo dimezzando l'operatività dell'inceneritore, probabilmente, si otterrebbero notevoli miglioramenti nella qualità

dell'aria, questo sempre secondo quello che risulta a noi. Vorremmo capire, se è possibile che l'Assessore dia in questa sede questi chiarimenti, se quello che abbiamo detto corrisponde alla realtà e in particolare se c'è ancora l'impegno di questa Giunta allo spegnimento dell'inceneritore o del termovalorizzatore, che dir si voglia, entro il 2034. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri che vogliono intervenire? Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Eccomi qua, grazie Presidente. Volevo solo aggiungere che Modena risulta essere, anche da recenti valutazioni, tra le 100 città più inquinate d'Europa. La cosa che mi ha fatto specie è che durante il periodo del lockdown, dove il traffico è considerevolmente diminuito, gli sforamenti delle polveri sottili e dell'inquinamento sono continuati ad essere estremamente elevati, spesso fuori dai limiti, ciò significa che, evidentemente, non è solo il traffico veicolare la principale causa dell'inquinamento nella nostra città, quindi, le cause vanno ricercate altrove e tra queste cause, sicuramente, c'è il riscaldamento, sicuramente c'è quello che viene prodotto dalle industrie che circondano la città, ma sicuramente anche il ruolo dell'inceneritore è sicuramente importante.

Non dimentichiamo che anche per quanto riguarda il traffico veicolare, se oggi è sicuramente partecipe, in qualche modo, a quest'inquinamento, in prospettiva, questo sarà sempre più ridotto perché le macchine di nuova produzione sono sempre più ibride, a gas, inquinano molto meno e arriveranno, nel giro di qualche anno, a non essere assolutamente più inquinanti. Addirittura qui, dalle nostre parti, sembra che, anche Bonaccini ci ha raccontato l'altro giorno che ci sarà la produzione di un'importante catena di macchine elettriche e questa sarà la via del futuro, pertanto, dobbiamo cercare, se vogliamo ragionare in prospettiva, non solo pensando all'oggi, a limitare quelle che sono le altre fonti d'inquinamento e, quindi, penso che sul territorio bisognerà fare un ripensamento. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Giacobazzi".

Il Consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente, grazie all'assessora Filippi per la risposta in tempi abbastanza brevi, mi aveva già preannunciato la risposta qualche Consiglio fa, ma, poi, per problemi di tempo del Consiglio in primis sopravvenuti non eravamo riusciti a confrontarci. Quest'interrogazione è stato un po' un modo per rimanere sul pezzo, come dicevamo, dato che del termovalorizzatore se ne parla quotidianamente nelle strade della città e per tanti e tanti motivi, anche durante il periodo del lockdown, è sempre un modo per rimarcare, per avere dati e risposte che capisco e la ringrazio per il suggerimento di prendere i dati direttamente dal sito del gestore, però, essendo quest'Assemblea comunque il cuore della città, è sempre bene che i dati, le domande e le risposte passino da questa parte.

Quello che aveva suscitato in me un po' la curiosità è stato che è vero la notizia è comparsa solo su un giornale online e non è stata ripresa nei giorni successivi, non sapendo se ci fossero state delle segnalazioni, o meglio, alcuni cittadini hanno mandato messaggi sui social, messenger e quanto altro, la mia domanda nasceva dal fatto che Hera si era preoccupata di fare immediatamente un comunicato stampa, una nota stampa su quel fatto, quindi, probabilmente la stessa Hera si era

accorta che quel fumo lì, quel giorno, poteva suscitare, quindi era un'anomalia ed essendo stato il soggetto gestore del termovalorizzatore quasi il primo a parlare, a me è venuto in mente che ci potesse essere qualcosa di anomalo, comunque, speriamo che non capiti più. Bene se i valori sono tutti sotto soglia e grazie ancora per la risposta".

Il PRESIDENTE: "Prego Assessora Filippi".

L'Assessora FILIPPI: "Grazie. Credo che capiterà ancora se le Regioni sono un fenomeno fisico, di fatto, quindi, non un'anomalia, ma proprio un problema di condensa, come quando noi respiriamo in inverno il nostro alito, senza mascherina ovviamente, fa quella nuvola, quello è il fenomeno, quindi, non è detto che questa sia un'anomalia che ci debba preoccupare perché c'è un'emissione di roba strana, è vapore acqueo che fa quell'effetto, almeno quello è stato, ovviamente, quel tipo di fenomeno che si è verificato quel giorno. Certo, sono disponibile sempre a condividere queste risposte, non c'è ombra di dubbio e ricordare anche quelli che sono gli strumenti, per noi è un'occasione di vedere anche, appunto, dove andare, eventualmente, a ricercare i valori che sono costantemente monitorati e, quindi, renderci effettivamente conto di quello che succede, sì, trasparente, tutti possono accedere, quindi divulghiamolo il più possibile perché è importante anche questo tipo di comunicazione, è comunicazione trasparente.

Su quelli che sono i rilievi e le domande specifiche della consigliera Rossini, non riesco a darle puntualmente in questo momento, ma teniamo vivo, visto che vogliamo tenere vivo, giustamente, il tema termovalorizzatore o inceneritore, come ognuno lo preferisce chiamare, le suggerisco di fare interrogazioni precise in modo tale che poi possa rispondere anch'io puntualmente alla prossima occasione.

Lo spegnimento dell'inceneritore è un obiettivo del programma di mandato di questa Giunta, è chiaro che lo si mantiene, per mantenerlo, però, occorre, anche questo ce lo siamo detti più di una volta, sbloccare, in qualche modo, quello che è questo momento di stallo, per cui non riusciamo, ma anche qui stiamo sollecitando il soggetto competente, che è Atersir, quindi l'Agenzia regionale, a fare l'affidamento di questa gara del servizio di gestione della raccolta dei rifiuti perché dobbiamo passare, il prima possibile, a quello che è il sistema porta a porta, in modo tale, appunto, che si possano raggiungere gli obiettivi, le riduzioni e produzione dei rifiuti indifferenziati e, quindi, diminuire il conferimento all'inceneritore.

Vorrei precisare che quest'obiettivo del porta a porta è l'unica modalità che abbiamo visto fino a questo momento per raggiungere determinati obiettivi. Lo dico perché è una sorta di obbligo perché se tutti i cittadini, in qualche modo, conferissero correttamente, già oggi, i rifiuti, non dovremmo passare a questo sistema, non per dare una colpa ai cittadini, per carità, però, quella è la modalità oramai conclamata e messa in campo per avere degli obiettivi più importanti. Ricordo che il Comune di Modena siamo al 63-64 per cento di raccolta differenziata, mentre con un sistema porta a porta, altri Comuni, anche numerosi, come numero di popolazione, come numero di abitanti, hanno, con questo sistema di raccolta porta a porta, raggiunto obiettivi molto più importanti, addirittura anche dell'80 per cento, quindi, questo percorso, in ogni caso, lo dobbiamo mettere avanti per poi arrivare alla tariffa puntuale, in modo tale che anche lì ci sia la premialità di chi, correttamente, fa la raccolta differenziata, quindi, con un principio diverso rispetto a quello attuale, che non è più dato dal numero di componenti e dai metri quadri, ma di chi, effettivamente, produce di più o di meno rifiuti indifferenziati, quindi è più virtuoso nel produrne meno e di fare più raccolta differenziata.

Questa è una sollecitazione per mettere in piedi questo percorso che noi facciamo in primis

all'Agenzia e subito dopo ci metteremo al Tavolo, ma già stiamo facendo tavoli con il soggetto gestore per capire un attimo come sarà la programmazione, proprio per mantenere quel tipo d'impegno e quell'obiettivo e quindi di ridurre la produzione d'indifferenziata e ridurre, il prima possibile e anticipare il più possibile lo spegnimento dell'inceneritore.

Chiudo solamente dicendo, perché di questo dobbiamo essere consapevoli: il maggior impatto – questo lo dice anche la Comunità Europea – è dato dalle discariche. Noi riusciamo, in un qualche modo, noi a Modena, in Comune di Modena, non abbiamo più discariche, a differenza di altre realtà e questo lo dobbiamo tener presente, non dico che sarà giustificazione, però vorrei che tutti fossimo consapevoli che l'impatto che ha una discarica è molto più importante dell'impatto che può avere un inceneritore, ribadisco, non per giustificarlo, ma perché questa è la realtà.

Altro lavoro che dobbiamo fare, anche qui, collettivamente, è la prevenzione della produzione dei rifiuti, anche qui il Comune di Modena sta mettendo in campo, mette in campo progetti di sensibilizzazione e di formazione sia per quella che è la prevenzione della produzione in termini della prima filiera, insomma, del primo accesso, quindi: riduzione degli imballi, plastic free, insomma, che lo siamo già detti anche più di una volta, ma anche quello che può essere il recupero delle eccedenze, quindi, ci sono numerosi progetti in campo, ovviamente, continuiamo a lavorare da questo punto di vista. Grazie".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo Consiliare Forza Italia

PROTOCOLLO GENERALE n° 1810 del 07/01/2021

(P.E.C.)

Modena, 07/01/2021

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Assessore competente

INTERROGAZIONE

Oggetto: DISAGIO AMBIENTALE INCENERITORE MODENA: MOTIVO EMISSIONI ANOMALE del 06/01/2021 ORE 15 CIRCA

Premesso che:

- in data 06/01/2021, a partire dalle ore 15, un'intensa colonna di fumo grigio-nero è comparsa nella zona nord di Modena, creando un importante addensamento appena fuori dalla città;
- più cittadini hanno segnalato l'episodio sui canali social ed alle testate giornalistiche locali, inviando foto e video, pensando di primo acchito ad un incidente o ad un incendio;

- a seguito di puntuale controllo, si è potuto verificare come tale colonna di fumo provenisse in realtà dal termovalorizzatore di Via Cavazza;
- che questa anomala ondata di emissioni è calata solo dopo un'ora e non pare si tratti di episodio sporadico;

considerato che:

- la quantità di rifiuti urbani e speciali conferiti all'inceneritore di Modena è progressivamente aumentata negli ultimi 10 anni, superando costantemente, dal 2015, le 200 mila tonnellate, rispetto ad una soglia massima di 240.000 tonnellate, e attestandosi a 207.000 tonnellate nel 2019;
- l'impatto dell'inceneritore anche sulla salute umana è stato confermato dallo studio Moniter presentato nel 2013;

s'interroga l'Amministrazione comunale per sapere:

- se sia debitamente a conoscenza di tale episodio;
- se si sia informata dell'accaduto presso Hera spa, gestore del termovalorizzatore, per avere chiarimenti in merito;
- se siano giunte segnalazioni dell'episodio anche agli Uffici Comunali od alla Polizia Municipale;
- se nel corso dell'anno 2020 si siano registrati sforamenti, orari o giornalieri, nelle emissioni del termovalorizzatore degli inquinanti monitorati e, in caso affermativo, quali.

Grazie,

Piergiulio Giacobazzi

Si chiede e si autorizza la diffusione a mezzo stampa.



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 3 del 04/02/2021

OGGETTO : INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (FORZA ITALIA) AVENTE PER OGGETTO "DISAGIO AMBIENTALE INCENERITORE MODENA: MOTIVO EMISSIONI ANOMALE DEL 06/01/2021 ORE 15 CIRCA" - TRASFORMATA IN INTERPELLANZA

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 03/03/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 14/03/2021

Modena li, 19/03/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**